

CMC
CENTRO CULTURALE DI MILANO



**All'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele
Martedì 18 Luglio 2006**

Una serata tra vendetta e inferno

**Ore 18.30 – Nell'ambito della rassegna Apertamente "Vendetta" a cura di
Massimiliano Finazzer Flory**

**Ore 21.00 – Il Centro Culturale di Milano presenta il ciclo di rassegna
"Inferni e paradisi dell'arte. Arte tra biografia e poesia"
"Modi, classico e maledetto. *Un racconto e letture*"**

Ore 18.30 Rassegna Apertamente_Vendetta

LA VERA STORIA DELLA CACCIA AI TERRORISTI DELLE OLIMPIADI DI MONACO 1972
(ed. Rizzoli)
di George Jonas

“Questo libro è più di un romanzo, perché oltre a un racconto vi è la realtà, dove verità e menzogna sono sempre intrecciate” spiega Finazzer Flory “Un libro che può essere letto come storie di spie e agenti segreti, ma che purtroppo è di estrema attualità per quanto concerne gli attentati nella storia di Israele e della Palestina. Ma una volta di più è necessario partire dal titolo: cosa significa Vendetta?”

Il libro ricostruisce i tragici eventi del 5 settembre 1972, quando in un commando palestinese sequestrò alcuni atleti della delegazione israeliana al villaggio olimpico di Monaco. Nello scontro a fuoco che ne seguì morirono undici atleti e anche sette componenti del commando palestinese. La rappresaglia israeliana si estese dall'Europa a Beirut.

Questo libro, che uscì nel 1984, è di stringente attualità. Non ultimo anche alla luce di quando sta avvenendo in Libano.

Con **Massimiliano Finazzer Flory** interverrà **Pino Farinotti**, che metterà in luce come dalla trama di un libro possa essere tracciata la storia di un film, e come questo poi segua un sviluppo autonomo: in questo caso “Munich”, di Steven Spielberg.

Ore 21.00 Inferni e paradisi dell'arte. Arte tra biografia e poesia

“Modì, classico e maledetto”. Un racconto e letture

con **Beatrice Buscaroli**, storica dell'arte; **Davide Rondoni**, poeta e scrittore

Fil rouge degli incontri, l'inedito intreccio di immagini e parole proposto da critici e storici dell'arte, poeti e attori di teatro, nell'interpretazione e comprensione di alcuni protagonisti del passato e del presente artistico italiano, da **Michelangelo** a **Paul Cézanne**, da **Amedeo Modigliani** ai creativi **contemporanei**.

Nell'alternanza di proiezioni di immagini, interventi e letture teatrali, la parola scritta - sotto forma di verso, carteggio o appunto – e la voce drammatica – nell'interpretazione degli attori - affianca l'elemento pittorico-scultoreo, restituendo lo spessore umano e la vicenda personale di questi grandi maestri nella complessità della loro straordinaria esperienza artistica.

Modigliani non amò né le anime né i corpi, e dipinse questi ultimi con tale franchezza che le loro anime più o meno infelici attraggono il riguardante anche se le vorrebbe allontanare. Nessuno era per lui insignificante o privo di interesse.

Questa esistenzialità forte è tratto malinconico e comune alla grande poetessa **Achmatova**, nata a **Odessa** nel 1889 i cui versi scolpiranno la poetica, i corpi e i volti dipinti da Modigliani.

Dalla **Livorno** e dall'**Italia** dei primi anni del '900 Modì trova **Parigi** che doveva essere allora per tutti gli inquieti, gli sradicati, e anche per i profeti veri, accanto a schiere di illusi e velleitari, il vero luogo di approdo.

Picasso, **Modigliani** e gli altri giovani artisti di **Montmartre** e **Montparnasse** a Parigi vissero le stesse esperienze artistiche ed emozionali durante i tempestosi anni del cubismo e dell'arte negra rimanendo tutti, più o meno, coinvolti in questi due importantissimi movimenti. Il destino si ripresenta per analogia nella figura di **Guillaume Apollinaire**, nato a **Roma** nel 1880 e figura emergente in quella Parigi e del suo amico **Max Jacob**, di poco più grande, anche lui di origine ebrea come Modì. I loro versi, i ritrovi parigini si intrecciano alla poetica intensa e disperata dei volti di Modigliani.

Il poeta e scrittore **Davide Rondoni** racconterà la vita dell'artista alla luce dei versi dei poeti mentre la storica e critica dell'arte **Beatrice Buscaroli** svelerà il segreto della classicità che si incarna in un nuovo impulso artistico proprio in questo momento storico e in Modigliani, primo degli 'artisti' maledetti del nuovo secolo.

Ufficio stampa Ottagono

Véronique Enderlin
Cell 348 26 13 306 enderlin@segrp.it
Maria Anna Vismara
Cell. 338-9940968 vismara@segrp.it

Centro Culturale di Milano

Chiara Cantoni
Cell. 339.5394409 ufficiostampa@cmc.milano.it
Beatrice Volontè
Cell. 335.7662267